



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1889**

Prot. n. 166/rf

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Costituzione della Commissione provinciale per le attività diabetologiche

Il giorno **25 Luglio 2008** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI
MARCO BENEDETTI
OLIVA BERASI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
GIANLUCA SALVATORI**

Assenti:

MAURO GILMOZZI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1831 dell'11 marzo 1988 con la quale la Giunta provinciale ha approvato le direttive per l'attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 (Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito);
- atteso che in applicazione delle predette direttive è operativa in provincia di Trento una rete di servizi per l'assistenza al paziente con diabete che coinvolge i medici di medicina generale e gli ambulatori antidiabetici presenti negli ospedali del territorio provinciale;
- rilevata tuttavia la necessità di prevedere modalità volte a consentire l'attuazione di progetti ed azioni che consentano di migliorare il sistema di prevenzione e cura della malattia diabetica;
- ritenuto che in forza di tale esigenza, sentite anche le associazioni dei pazienti diabetici, sia opportuno istituire la commissione provinciale per le attività diabetologiche avente compiti consultivi nell'ambito della prevenzione e cura della patologia diabetica adulta e pediatrica e delle complicanze;
- vista la legge 16 marzo 1987, n. 115;
- ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

D e l i b e r a

1. di costituire la commissione provinciale per le attività diabetologiche con la seguente composizione:
 - a) Assessore, in qualità di Presidente (supplente il dirigente del Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie);
 - b) direttore dell'Ufficio qualità dei servizi e delle strutture del Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie;
 - c) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico di Trento;
 - d) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico di Rovereto;
 - e) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico per il diabete in età pediatrica;
 - f) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico di Borgo Valsugana;
 - g) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico di Arco;
 - h) responsabile dell' ambulatorio antidiabetico di Cles;
 - i) un infermiere per l'area adulti ed uno per l'area pediatrica;
 - j) un medico di medicina generale ed un pediatra di libera scelta;
 - k) rappresentanti delle Associazioni di pazienti diabetici nel numero di uno per ciascuna delle Associazioni più rappresentative;
2. di demandare al competente Assessore alle Politiche per la salute la nomina formale dei componenti;
3. di precisare che la commissione provinciale per le attività diabetologiche svolge funzioni consultive per la Giunta provinciale con specifico riferimento alle seguenti attività:

- a) verifica della consistenza e della tipologia di servizi resi a livello provinciale al fine di valutare l'incidenza e l'efficacia degli interventi nella prevenzione e cura del diabete mellito e delle sue complicanze;
 - b) promozione di iniziative di aggiornamento del personale sanitario da inserire nei programmi di formazione continua per il personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e per il personale convenzionato;
 - c) valutazione dei contenuti e degli strumenti didattici da utilizzare nella rete di intervento provinciale per l'attività di educazione rivolto ai pazienti con diabete ed alle relative famiglie;
4. di demandare al Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie il compito di assicurare i supporti amministrativi e logistici necessari per l'attività della commissione;
5. di dare atto che la partecipazione alla commissione per i funzionari provinciali e per i dirigenti medici dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari rientra tra i compiti d'istituto;
6. di rimandare a successivo provvedimento la determinazione in ordine ai compensi da attribuire ai componenti aventi diritto.

AT